



## Un semplice gesto a favore di chi non puo' farlo

**Dal 17 settembre al 7 ottobre con un sms al 45508 e' possibile sostenere i progetti di ricerca sulla Distrofia Muscolare di Duchenne dell'Associazione Amici del Centro Dino Ferrari**

Colpisce un neonato maschio su 3.500 causando la **perdita progressiva delle capacita' motorie**: e' la **Distrofia Muscolare di Duchenne**, una grave malattia genetica che in Italia conta 5.000 malati e per la quale, ad oggi, non esiste una cura specifica.

Per questo ad avere un ruolo fondamentale è la ricerca clinica e scientifica condotta nel campo delle malattie neuromuscolari e neurodegenerative - tra cui si classifica la Distrofia di Duchenne - in cui è impegnato il **“Centro Dino Ferrari”**. Ed è con il principale obiettivo di supportare e sviluppare l'attività scientifica del Centro che l'**Associazione Amici del “Centro Dino Ferrari”** lancia una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi tramite sms solidale al **45508 dal 17 settembre al 7 ottobre**.

Il ricavato servirà a sostenere uno specifico progetto di ricerca sulla Distrofia Muscolare di Duchenne che prevede la **combinazione di terapia genica e cellule staminali per l'identificazione di una cura** (per *“terapia genica” si intende l'inserzione di materiale genetico, DNA, all'interno delle cellule al fine di poter curare delle patologie*).



Negli ultimi anni, **i progressi raggiunti dai ricercatori hanno permesso di fare grandi passi in avanti** nell'individuazione di nuove forme di trattamento per migliorare la qualità di vita dei distrofici, ma molto resta ancora da fare. Nel campo delle **neuroscienze** per progredire nella conoscenza sono richiesti rilevanti investimenti, in termini di borse di studio per ricercatori, apparecchiature e reagenti chimici e i finanziamenti pubblici non sono sufficienti rispetto alle reali necessità: per questo l'Associazione Amici del **“Centro Dino Ferrari”** svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo di strutture tecnologicamente avanzate e adeguate ai tempi.

Numero di SMS solidale: **45508**

Periodo: **7 settembre al 17 ottobre 2012**

Il valore della donazione sarà di **2 euro** per ciascun SMS inviato da cellulari TIM, Vodafone, Wind, 3, PosteMobile. Sarà di 2 euro per ciascuna chiamata fatta allo stesso numero da rete fissa TeleTu e TWT, e di **2 o 5 euro** per ciascuna chiamata fatta sempre al 45508 da rete fissa Telecom Italia, Infostrada, Fastweb e Tiscali.

L'Associazione Amici del **“Centro Dino Ferrari”** è un Ente Morale nato per volontà dell'Ing. Enzo Ferrari nel 1984, presso il Dipartimento di Scienze Neurologiche dell'Università degli Studi di Milano, Fondazione I.R.C.C.S Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico, per sostenere attraverso la raccolta di fondi l'attività del **“Centro Dino Ferrari”**. Il Centro, sorto già nel 1978, si occupa di ricerca clinica e scientifica nel campo delle malattie neuromuscolari (Distrofie muscolari) e neurodegenerative (Morbo di Parkinson, Demenza di Alzheimer, Sclerosi Laterale Amiotrofica).

L'Ing. Ferrari chiese di intitolarlo alla memoria del figlio Dino, affetto da Distrofia muscolare. Nel corso degli anni, poi, il **“Centro Dino Ferrari”** si è affermato come struttura all'avanguardia in ambito neurologico, sviluppando la propria attività sia mediante l'acquisizione di moderne e sofisticate apparecchiature finalizzate alla diagnostica e alla ricerca, sia mediante la formazione post-universitaria di giovani ricercatori, con l'istituzione di apposite borse di studio e un'intensa collaborazione con i più qualificati istituti scientifici europei e Nordamericani.

La **Distrofia Muscolare di Duchenne** è una malattia genetica causata dall'assenza di una proteina, la distrofina, che porta alla perdita progressiva della forza muscolare e, di conseguenza, alla perdita delle abilità motorie. Ad essere colpiti dalla malattia sono soggetti di sesso maschile (uno su 3.500 nati), mentre le femmine possono essere **“portatrici sane”** tranne in rari casi in cui la sindrome si manifesta in forma lieve. La sindrome si manifesta nella prima infanzia, intorno ai 2-3 anni, quando il bambino comincia a manifestare difficoltà a saltare, correre, salire le scale, alzarsi da terra. La patologia è progressiva e porta a perdere l'uso degli arti inferiori verso l'adolescenza e di quelli superiori intorno alla prima età adulta. Insorgono anche difficoltà respiratorie, che renderanno necessario il ricorso alla ventilazione meccanica, e cardiache. Sono queste complicanze cardiache e respiratorie a ridurre notevolmente le aspettative di vita dei soggetti portatori della Distrofia di Duchenne.

[www.centrodinoferrari.com](http://www.centrodinoferrari.com)